

Deliberato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 in relazione alla situazione di deficit idrico

5 Luglio 2022



Il Consiglio dei Ministri, [nella seduta n. 86 del 4 luglio u.s.](#), ha deliberato la **dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022**, in relazione alla situazione di **deficit idrico** in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Lo stato di emergenza è volto a fronteggiare con mezzi e poteri straordinari la situazione in atto, in particolare prevedendo il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e **delle infrastrutture di reti strategiche**.

Per far fronte ai primi interventi sono stati stanziati 36.500.000 euro a carico del Fondo per le emergenze nazionali, così ripartiti:

- 10.900.000 euro alla Regione Emilia Romagna;
- 4.200.000 euro alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- 9.000.000 euro alla Regione Lombardia;
- 7.600.000 euro alla Regione Piemonte;
- 4.800.000 euro alla Regione Veneto.

All'esito di ulteriori approfondimenti potranno essere adottate **ulteriori deliberazioni** per il completamento delle attività o **per l'avvio di nuovi e diversi interventi**.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare:

- la legge della Regione Molise n. 6 del 11/05/2022 "Recepimento ed attuazione della direttiva comunitaria 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010 (come modificata e integrata dalla direttiva comunitaria 2018/844/UE), relativa alla prestazione energetica nell'edilizia, in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici".